

**Saggi** Emanuela Piga Bruni sulle «macchine umane» al cinema e in letteratura

## L'automa esiste e ci svela che siamo fragili

«**N**egli ultimi settant'anni, la figura dell'umano-macchina ha cambiato statuto, passando dalla dimensione dell'immaginario a quella dell'esistente». La questione è tra i temi affrontati nel saggio *La macchina fragile. L'inconscio artificiale fra letteratura, cinema e televisione* (pp. 180, € 19), da poco uscito da Carocci. Lo firma Emanuela Piga Bruni, docente di Critica letteraria e Lettera-

ture comparate all'Universitas Mercatorum di Roma. Passando attraverso le principali raffigurazioni dell'automa nell'immaginario letterario e audiovisivo, il volume indaga anche che cosa significhi essere umani. L'osservazione della macchina antropomorfa, infatti, come fosse un nostro negativo, fa vedere alcune caratteristiche degli individui e dell'ambiente. A partire dalla fragilità: nostra e del Pianeta.

